



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE
Settore Prevenzione Primaria e Secondaria
CATANZARO

CRONOPROGRAMMA 2008 REGIONE CALABRIA

SCREENING CARCINOMA DELLA CERVICЕ UTERINA

Il progetto, attivato nel 2005, prevedeva il coinvolgimento delle undici A.S. Calabresi (successivamente accorpate in cinque A.S. Provinciali).

Nel 2008, con l'attivazione dello screening citologico presso l'ex A.S. di Reggio Calabria, è stata raggiunta l'estensione su tutto il territorio regionale (attività n. 1).

Ogni Azienda Sanitaria ha completato l'individuazione dei propri centri di prelievo e di lettura dei preparati. (attività n.2).

Ogni centro di riferimento aziendale ha predisposto un percorso che prevede l'invio al secondo livello di tutte le donne con Pap Test anormale, con effettuazione di Colposcopia, Biopsia (per come previsto dalle linee guida della SICPCV 2002) ed esami di triage (secondo i criteri raccomandati dal GISCI). (attività n. 3). Nel corso del 2009 è prevista la verifica di attività di questi centri.

Nel campo della formazione sono stati ultimati i corsi previsti dal piano di formazione regionale con l'obiettivo di formare le diverse figure professionali coinvolte nell'attività di screening. Tali corsi, secondo il meccanismo detto "a cascata", devono essere realizzati nelle rispettive A.S. di appartenenza, seguendo un dettagliato programma aziendale (attività n. 4). A tutt'oggi per problemi riorganizzativi (nuova organizzazione delle AA. SS. in ASP) non sono stati fatti.

Nel 2008 sono stati predisposti i piani per la comunicazione relativi allo screening dei tumori femminili e del colon retto (attività n. 5). Sono quelli che avremmo dovuto esaminare nell'ultima riunione del coordinamento?

Le Aziende Sanitarie hanno inviato report semestrali delle attività svolte. I nuclei aziendali degli screening si sono riuniti presso il Dipartimento tutela della salute nei giorni (attività n.6).

Al momento le AA. SS: sono dotate di software per la gestione dati, differenti tra loro. Rientra nelle finalità della programmazione regionale, la unificazione dei dati attraverso la loro conversione in un unico tracciato-record che ne permetta la gestione integrata (attività n. 7).

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giuseppina Fersini

Il Dirigente del Settore
Dott. Giacomino Brancati



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE
Settore Prevenzione Primaria e Secondaria
CATANZARO

CRONOPROGRAMMA 2008 REGIONE CALABRIA

SCREENING CARCINOMA DELLA MAMMELLA

Il progetto, attivato nel 2005, prevedeva il coinvolgimento delle undici A.S. Calabresi (successivamente accorpate in cinque A.S. Provinciali).

Nel 2008, con l'attivazione dello screening mammografico presso l'ex A.S. di Reggio Calabria, è stata raggiunta l'estensione su tutto il territorio regionale (attività n. 1).

Lo screening attraverso l'esame mammografico in doppia proiezione e con doppia lettura viene eseguito presso le AA. SS. e AA. OO. e, qualora fosse necessario, presso strutture accreditate. Ogni Azienda ha individuato i Centri per l'esame mammografico (attività 2).

Ogni centro di riferimento aziendale avrebbe dovuto predisporre un percorso che prevedeva l'invio al secondo livello di tutte le donne con mammografia positiva, presso Centri che potranno essere Aziendali ed extra Aziendali. L'iter diagnostico previsto sarà : Biopsia Stereotassica o Ecoguidata, Galattografia (attività 3). Ogni Azienda ha individuato i Centri di secondo livello effettuando come esmi di II livello l'ecografia e la biopsia ecoguidata o agoaspirato, seguendo le istruzioni inviate dal Dipartimento per la programmazione dei programmi aziendali (tralasciando la galattografia, e la biopsia stereotassica).

Attività di formazione Si è svolto a Cosenza il 3-4-giugno 2008 un "Corso di screening mammografico per radiologi dedicati", accreditato i, .hanno partecipato 25 radiologi il Corso è stato replicato il 5-6 giugno a Reggio Calabria, hanno partecipato 15 radiologi. (attività n. 4).

Nel 2008 sono stati predisposti i piani per la comunicazione relativi allo screening dei tumori femminili e del colon retto (attività n. 5).

Le Aziende Sanitarie hanno inviato report semestrali delle attività svolte. I nuclei aziendali degli screening si sono riuniti presso il Dipartimento tutela della Salute. (attività n.6).

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giuseppina Fersini

Il Dirigente del Settore
Dott. Giacomino Brancati



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE
Settore Prevenzione Primaria e Secondaria
CATANZARO

CRONOPROGRAMMA 2008 REGIONE CALABRIA

SCREENING CARCINOMA DEL COLON-RETTO

Rideterminazione dei Centri di Riferimento Aziendali nelle ASP: Ogni ASP ha provveduto a nominare un referente unico (attività n° 1).

Elaborazione dei modelli organizzativi: Le AA.SS.PP. di Crotone, Cosenza, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Catanzaro (ambito di Lamezia Terme), l'ex A.S. n.9 di Locri hanno presentato i loro modelli organizzativi (attività n° 2).

In ogni Azienda sono stati individuati i laboratori di Patologia Clinica di riferimento. In ogni programma sono specificate strategie alternative di consegna e ritiro del kit (attività n° 3).

Ogni ASP ha individuato i centri di 2 livello per le colonscopie o il clisma opaco a doppio contrasto, a cui sono indirizzati i pazienti con FOBT positivo (attività n° 4).

Nelle Aziende dove il programma è attivo è stata effettuata una campagna di pubblicizzazione (attività n° 5)

Ogni ASP ha ricevuto dal Dipartimento tutela della salute il CD contenente l'intera anagrafe degli assistiti, dalla quale i software in uso possono estrarre l'anagrafe di screening (attività n° 6)

Avvio dei programmi: Nell'ASP di Catanzaro, ambito di Lamezia Terme, lo screening è attivo da febbraio 2008; nel II semestre 2008 è stato avviato attivamente anche nell'ASP di Cosenza (attività n° 7).

I report semestrali sono stati inviati dall'ambito di Lamezia Terme dell'ASP di Catanzaro. I nuclei aziendali degli screening si sono riuniti presso il Dipartimento tutela della salute. (attività n.8).